

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente

Dipartimento Regionale dell' Ambiente

L' ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* e, in particolare, l'articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;

- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.A. 22 ottobre 2007 “*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione Tecnica Specialistica per le Valutazioni Ambientali di Competenza Regionale in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. nn. 93/GAB e 94/GAB dell’8 marzo 2019;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** Il D.D.G. del 6/08/2019, n. 704 con il quale con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali al Dott. Salvatore Di

Martino;

- VISTA** la nota prot. 11722 del 16 ottobre 2019, assunta al prot. DRA n. 68667 del 17 ottobre 2019, con la quale il Comune di Sambuca di Sicilia (AG) ha inoltrato istanza di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi e DA 30 marzo 2007 per il progetto *“Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada “Vivichiaro” e tratto della strada “Sambuca-S.Giacomo-Bisacquino”*;
- VISTA** la documentazione attestante il versamento degli oneri istruttori ex art. 91, l.r. 9 maggio 2015, n. 9 trasmessa con la nota di cui al superiore visto;
- VISTA** l’avvenuta pubblicazione in data 25/11/2019 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale delle Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTA** Vista la nota prot. 12515 del 6 novembre 2019, prot. DRA n. 73524 dell’8 novembre 2019 con la quale il Comune di Sambuca di Sicilia perfeziona la documentazione precedentemente trasmessa;
- PRESO ATTO** che con nota DRA prot. 77127 del 26 novembre 2019, è stata trasmessa alla Commissione Tecnica Specialistica la documentazione relativa al progetto presentato dal Comune di Sambuca di Sicilia (AG) concernente i *“Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada “Vivichiaro” e tratto della strada “Sambuca-S.Giacomo-Bisacquino”* costituito dai seguenti elaborati:
1. Relazione di Incidenza Ambientale
  2. Carta degli assetti faunistici
  3. Carta della Vegetazione
  4. Carta delle unità ecosistemiche
  5. Carta degli habitat
  6. SIC e ZPS
  7. Computo metrico
  8. Relazione tecnica
  9. Tav 1 a3
  10. Tav 2 a3
  11. Tav 3 a3
  12. Tav 4 a1
  13. Tav 5 a1
- VISTA** la nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale prot. 56190 del 16 ottobre 2019, prot. DRA n. 68284 di pari data, con la quale in qualità di Ente Gestore della RNO *“Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco”* rilascia il nulla osta ai lavori ed esprime il parere endoprocedimentale ai sensi del D.P.R. 357/97 e smi e del D.A. 30/03/2007;
- PRESO ATTO** che il progetto interessa il Comune di Sambuca di Sicilia ed è finalizzato alla manutenzione straordinaria di sovrastrutture stradali esistenti ed alla messa in sicurezza delle strade in progetto identificate senza alcuna modifica alla tipologia strutturale del tracciato;
- CONSIDERATO** che il sito oggetto d’intervento ricade nella zona B della RNO *“Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco”* e nei siti della Rete Natura 2000 ZSC ITA 020035 *“Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco”* e ZPS ITA 020048 *“Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”* con relativo Piano di Gestione denominato *“Monti Sicani”* approvato con D.D.G. n. 346 del 24/06/2010;
- ACQUISITO** il parere n. 260 approvato nella seduta del 18 dicembre 2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (composto da n. pagine) con il quale è stato ritenuto concluso con esito positivo a condizione il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto

concernente i *“Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada “Vivichiaro” e tratto della strada “Sambuca-S.Giacomo-Bisacquino”* presentato dal Comune di Sambuca di Sicilia (AG);

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A termine delle** vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Acquisito il parere n. 260/2019 di cui alle premesse della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale rilasciato durante la seduta plenaria del 18 dicembre 2019, si dichiara conclusa con esito positivo la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i e dell'art. 2 del D.A. 30/03/2007 e s.m.i relativa al progetto concernente i *“Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada “Vivichiaro” e tratto della strada “Sambuca-S.Giacomo-Bisacquino”* presentato dal Comune di Sambuca di Sicilia (AG), con le seguenti condizioni:

1. È escluso ogni allargamento della strada, nonché ogni variazione di pendenza;
2. È esclusa la posa di manto bituminoso laddove non già presente in origine;
3. È esclusa la realizzazione di nuove opere;
4. È fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade, piste o sentieri, ovvero di modificare le caratteristiche plano-altimetriche, tipologiche e formali delle strade esistenti;
5. È fatto divieto di modificare il sistema di deflusso delle acque superficiali;
6. È fatto divieto di danneggiare o asportare vegetazione ascrivibile agli Habitat presenti in zona di intervento;
7. In fase di cantiere e di realizzazione degli interventi, dovranno essere adottati gli accorgimenti più idonei ad impedire il rilascio in atmosfera di eventuali sostanze ed emissioni acustiche inquinanti, evitando di arrecare disturbo alla flora e alla fauna presente in loco;
8. Eventuali materiali di risulta dovranno essere conferiti all'esterno dell'Area Protetta e in discariche appositamente autorizzate secondo norma di legge.

### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 260/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 18 dicembre 2019.

### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357 del 8/09/1997 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

### **Articolo 4**

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

### **Articolo 5**

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

### **Articolo 6**

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, sul sito istituzionale di questo

Dipartimento e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014 n. 21 e sul sito web di questo Assessorato (Portale Valutazioni Ambientali) per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998.

#### **Articolo 7**

Avverso al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 18 dicembre 2019

L'Assessore  
On. Avv. Salvatore Cordaro



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**OGGETTO: AG 34 V.I. 4 – Comune di Sambuca di Sicilia (AG) – “Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada -"Vivichiaro" e tratto della strada "Sambuca - S. Giacomo - Bisacquino”**

**Ditta proponente:** Comune di Sambuca di Sicilia (AG)

**PROCEDIMENTO:** Procedura Valutazione di Incidenza (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e art. 2 del D.A. 30/03/2007)

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nell'apposito webdisk.

**Parere C.T.S. N. 260 del 18/12/2019**

**VISTA** la Direttiva Comunitaria “HABITAT” 92/43;

**VISTO** l'art. 6, paragrafo 3 della suddetta Direttiva, il quale stabilisce che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere delle incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione di incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**VISTO** il D.P.R. 357/1997, in particolare l'art. 5 che introduce la Valutazione di incidenza con particolare riferimento a quanto previsto al comma 3 laddove è prescritto che *“i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenza significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”*;

**VISTO** l'art. 5 del sopracitato DPR n. 357, come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003, n.120, disciplinante la valutazione di incidenza, il quale dispone al comma 5 che le *“regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VISTO** il D.A. n.207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** l'istanza di Richiesta Avvio Procedimento a V.I. con prot. n. 11722 del 15/10/2019, con la quale il Comune di Sambuca di Sicilia (AG) ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D. A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione, relativa ai **Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada -"Vivichiaro" e tratto della strada "Sambuca - S. Giacomo - Bisacquino nel Comune di Sambuca di Sicilia (AG)** di cui all'oggetto e acquisita dallo stesso Assessorato Regionale con prot. DRA n. 68667 del 17 ottobre 2019:

- Progetto:

- Relazione Tecnica
- Relazione di Incidenza Ambientale
- Carta degli assetti faunistici
- Carta della vegetazione
- Carte delle unità ecosistemiche
- Carta degli Habitat
- SIC e ZPS
- Computo metrico
- TAV . 1    A3
- TAV . 2    A3
- TAV . 3    A3
- TAV . 4    A1
- TAV . 5    A1

**VISTA** la nota di trasmissione al CTS da parte del Servizio 1 del 26/11/2019 prot n. 77127.

**VISTA** la nota di sollecito dell'espressione del parere CTS da parte del Comune di Sambuca di Sicilia (AG) prot n. 13575 del 3/12/2019 e trasmessa unitamente a PEC del Servizio 1 in data 10.12.2019 con la quale si rappresenta la imminente scadenza dei contributi PSR 2014/2020 sottomisura 4.3 azione 1.

**VISTO** il Nulla Osta comprensivo di parere di incidenza ambientale preventivo dell'Ente Gestore del R.N.O. Monte Genuardo e S. Maria del Bosco zona B , nonché dei siti Natura 2000 ITA 020035 e ITA 020048,

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

*[Handwritten initials at the bottom right]*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana – Servizio 2° - Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo prot. n. 56190 del 16/10/2019 (acquisito con prot. DRA n. 68284 del 16/10/2019) con il quale si esprime Nulla Osta al progetto e parere favorevole allo Studio di Incidenza Ambientale con le seguenti prescrizioni:

1. È escluso ogni allargamento della strada, nonché ogni variazione di pendenza;
2. È esclusa la posa di manto bituminoso laddove non già presente in origine;
3. È esclusa la realizzazione di nuove opere;
4. È fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade, piste o sentieri, ovvero di modificare le caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali delle strade esistenti;
5. È fatto divieto di modificare il sistema di deflusso delle acque superficiali;
6. È fatto divieto di danneggiare o asportare vegetazione ascrivibile agli Habitat presenti in zona di intervento;
7. In fase di cantiere e di realizzazione degli interventi, dovranno essere adottati gli accorgimenti più idonei ad impedire il rilascio in atmosfera di eventuali sostanze ed emissioni acustiche inquinanti, evitando di arrecare disturbo alla flora e alla fauna presente in loco;
8. Eventuali materiali di risulta dovranno essere conferiti all'esterno dell'Area Protetta e in discariche appositamente autorizzate secondo norma di legge.

**VISTA** la dichiarazione prodotta dal Dr. Agr. Gaspare Varvaro, nella qualità di tecnico abilitato alla redazione dello Studio di Incidenza.

**CONSIDERATO** che la zona interessata dal progetto è ubicata nella Zona di Protezione Speciale ITA 020035 "Monte Genuardo e S. Maria del Bosco" e ITA 020048 "MONTI SICANI, ROCCA BUSAMBRA E BOSCO DELLA FICUZZA".

**CONSIDERATO** che le Zone di Protezione Speciale ITA 020035 "Monte Genuardo e S. Maria del Bosco" ha un estensione complessiva di ha 869,58 in zona B e ITA 020048 "MONTI SICANI, ROCCA BUSAMBRA E BOSCO DELLA FICUZZA" costituiscono una delle aree di maggiore pregio naturalistico - ambientale di tutta l'isola, anche se il disboscamento dei secoli scorsi ha consentito la sopravvivenza soltanto di una parte del manto forestale di un tempo. Tuttavia, si tratta di un comprensorio di notevole interesse florofaunistico e fitocenotico, con vari aspetti di vegetazione peculiari, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie vegetali endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico, diverse delle quali esclusive. Alcune specie fanno riferimento ad altre entità che in Sicilia risultano alquanto rare, la cui presenza nel territorio in oggetto è comunque ritenuta di rilevante interesse fitogeografico. Nel territorio sono altresì presenti anche numerose specie animali di inestimabile importanza a livello nazionale ed europeo. Il comprensorio rappresenta, inoltre, un anello di congiunzione di grande interesse per tutta la regione, facendo





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

da tramite tra i grandi parchi regionali della Sicilia settentrionale ed i monti del palermitano a nord, ed il sistema della costa meridionale. L'area dei Sicani fino a pochi decenni fa era considerata il territorio italiano con la maggiore densità di specie di rapaci. Oggi, essendo scomparse alcune specie, è da verificare se ancora mantiene il primato pur ospitandone ancora un buon numero. E' ricca di specie anche la mammalofauna e l'erpetofoana. Numerose sono anche le specie di insetti endemiche presenti che alzano notevolmente il valore della biodiversità entomologica, considerando anche le numerose entità rare e minacciate.

Fra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali sono da menzionare soprattutto gli incendi e la caccia; sono altresì da aggiungere altri fenomeni legati alle attività antropiche (edificazione sparsa, apertura di cave, ampliamento della rete viaria, coltivazioni, eccessivo carico di bestiame, parcellizzazione del paesaggio, bracconaggio, ecc.).

**CONSIDERATO** che sulla base della carta degli habitat la zona oggetto dell'intervento lambisce ma non interessa direttamente **habitat tutelati**. In particolare è indicata la presenza degli habitat quali il 5331 Formazioni di *Euphorbia dendroides* e il 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

**CONSIDERATO** che nelle ZPS su indicate sono presenti specie faunistiche tutelate quali il *Felis silvestris*, la *Lepus corsicanus* e l'*Hystrix cristata*.

**CONSIDERATO** che l'area oggetto di intervento è posta in una zona antropizzata, soprattutto che l'intervento è da considerarsi necessario al fine di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria di un tratto di un asse viario importante per la zona.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Come si evince dagli elaborati progettuali, l'Amministrazione del Comune di Sambuca di Sicilia intende, tramite le provvigioni del PSR Sicilia 2014/2020 – Misura 4.03, effettuare un intervento di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali di due vie al servizio di un comprensorio agricolo di particolare interesse economico.

Le strutture viarie oggetto dell'intervento qui descritto sono:

- la strada comunale "Schiavo Morto – Vivichiaro", localizzata alle coordinate geografiche 37.39.09 N e 13.10.33 Est che corrispondono con l'incrocio della S.S. 188 dalla quale si diparte e prosegue per 2 km verso monte.
- la strada Sambuca – Bisacquino che viene incrociata al secondo chilometro della strada Vivichiaro, alle coordinate geografiche 34.40.06 N e 13.10.05 E, e che prosegue per altri 3,3 km, in direzione Est, verso il confine di provincia.

La ristrutturazione delle sovrastrutture stradali e la messa in sicurezza delle vie descritte verrà



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

realizzata con interventi non invasivi.

Non verrà mutata la tipologia strutturale né il tracciato.

Si effettuerà il ripristino del manto stradale del tracciato stesso e si eseguiranno puntuali interventi di scavo a sezione obbligata e scarificazioni ove risulta necessario ricostruire tratti con avvallamenti particolarmente accentuati.

Più precisamente si effettueranno i seguenti lavori nei punti indicati con la loro distanza dal confine di provincia (dalla provincia di Palermo, a nord est del territorio del comune di Sambuca di Sicilia):

- scavo di sbancamento in 12 punti individuati e misurati e computati nel computo metrico in allegato:
  - intervento al km 0,1 scavo per 20 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 70 cm di profondità (foto allegata n. 1);
  - intervento al km 0,3 scavo per 10 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 50 cm di profondità (foto allegata n. 2);
  - intervento al km 1,1 scavo per 25 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 50 cm di profondità (foto allegata n. 3);
  - intervento al km 1,7 scavo per 15 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 50 cm di profondità (foto allegata n. 4);
  - intervento al km 2,8 scavo per 10 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 50 cm di profondità (foto allegata n. 5);
  - intervento al km 2,9 scavo per 15 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 50 cm di profondità (foto allegata n. 6);
  - intervento al km 3,0 scavo per 20 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 1 m di profondità (foto allegata n. 6);
  - intervento al km 3,1 scavo per 10 m di lunghezza per 6 m della larghezza della strada per 30 cm di profondità (foto allegata n. 7);
  - intervento al km 3,3, incrocio con strada "Vivichiaro" scavo per 20 m di lunghezza per 10 m della larghezza della strada per 30 cm di profondità (foto allegata n. 8);
  - intervento al km 4,0 scavo per 20 m di lunghezza per 4 m della larghezza della strada per 40 cm di profondità (foto allegata n. 9);
  - intervento al km 4,4 scavo per 50 m di lunghezza per 4 m della larghezza della strada per 60 cm di profondità (foto allegata n. 10);
  - intervento al km 4,8 scavo per 25 m di lunghezza per 4 m della larghezza della strada per 50 cm di profondità (foto allegata n. 11);
  - intervento al km 5,3, incrocio con SS 188, scavo per 10 m di lunghezza per 4 m della



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

larghezza della strada per 30 cm di profondità(foto allegata n.12) .

I materiali di risulta costituiti da residui di asfalto e fondazioni stradali rimosse verranno trattati conformemente alle disposizioni di legge.

Inoltre si effettuerà:

- uno scavo di sbancamento per rimozione copertura stradale e fondazione stradale ammalorata per uno strato mai più profondo di 10 cm.;
- la costituzione di rilevato per la formazione del corpo stradale rimosso dallo scavo di sbancamento e per le dimensioni riportate a descrizione dello scavo stesso;
- costituzione di sottopassaggi faunistici (dieci in totale) realizzati con tubazione in acciaio diam. 650 mm e posizionati ogni 500 ml.;
- realizzazione di piazzole di sosta (dieci in totale) completi di recinzione in legno e posizionati ogni 500 ml.
- realizzazione di fondazione stradale per tutte le superfici oggetto di scavo e rimozione eventuale rifiuto.
- posa di conglomerato bituminoso (binder);
- posa di conglomerato bituminoso per strato di usura;
- posa di barriere stradali di sicurezza e collocazione segnali stradali;
- Collocazione di n. 884 di piante di olivo lungo il margine stradale e posizionati ad una distanza di 6 ml l'uno dall'altro.

## POTENZIALE INCIDENZA SULLE COMPONENTI DEL SIC e ZPS

### USO DELLE RISORSE NATURALI

#### Acqua

Gli interventi necessari alla ristrutturazione delle sovrastrutture stradali e messa in sicurezza non interferiscono con il reticolo idrografico superficiale e con il regolare deflusso idrico nello svolgimento del cantiere.

Non sono previsti effetti dovuti all'aumento della superficie impermeabilizzata con conseguente maggiore volume di acqua piovana da smaltire né nella fase di cantiere né ad intervento realizzato.

#### Aria

Lo svolgimento del cantiere provocherà l'emissione di polveri dovute alla movimentazione di terra e all'attività di scavo superficiale. L'entità delle polveri sollevate, dato il modesto numero di movimentazioni



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

giornaliere, sarà trascurabile ed in ogni caso si provvederà, soprattutto nel periodo primaverile e/o estivo, a bagnare regolarmente la superficie del fondo stradale sui tratti di movimentazione dei mezzi di trasporto. La produzione di rumore è rilevante per i conduttori dei mezzi, ma non per le persone e gli habitat che si trovano a distanza dal raggio di azione del mezzo stesso, quindi di entità trascurabile.

**Suolo**

Il rifacimento delle sezioni di strada più danneggiate rappresenta l'intervento più incisivo, ma necessario. Le terre di scavo saranno riutilizzate in loco per il riempimento delle sezioni ricostruite mentre l'asfalto di risulta verrà smaltito in discarica.

Tutto l'intervento verrà realizzato coerentemente con la morfologia e la tipologia originarie. Il materiale di risulta che non sarà possibile reimpiegare, sarà smaltito tramite conferimento a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti.

**Vegetazione**

Non vi saranno modifiche di tale risorsa naturale per la realizzazione delle opere in progetto.

Non è assolutamente prevista la estirpazione di nessuna pianta di interesse naturalistico e non.

**INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI**

Nel corso degli interventi di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali e messa in sicurezza sono prevedibili (anche se in misura ridotta, vista la tipologia del cantiere) emissioni sonore ed emissioni di polveri dovute alle operazioni necessarie per la realizzazione delle opere.

In condizioni di normale esercizio sono da escludere emissioni nell'aria di elementi inquinanti, nonché fonti di rumori particolari che potrebbero arrecare disturbi alla tranquillità del sito.

Per la componente rumore, in relazione alla fase dei lavori, è bene sottolineare che si tratta di un evento temporaneo legato al completamento di questo stadio del progetto.

Fatto salvo quanto detto per la gestione delle polveri di cantiere si cercherà di limitare l'inquinamento acustico utilizzando macchine di ultima generazione caratterizzate dalla ridotta emissione di rumori (conformi alle normative vigenti).

**RISCHIO DI INCIDENTI PER SOSTANZE E TECNOLOGIE UTILIZZATE**

Per le opere in progetto non vi sono correlazioni significative da porre in evidenza sotto il profilo di rischio di incidenti. Non vi sono, infatti, fasi o processi produttivi, uso di sostanze pericolose (materiale esplosivo) o tecnologie da essere meritevoli di attenzione ai fini della determinazione degli impatti potenziali da ricondurre eventualmente al rischio di incidente rilevante di cui alla direttiva 96/82/CE e relativo decreto



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

legislativo attuativo n. 334 del 17 agosto 1999, modificato dal D. Lgs. 238/2005 e s.m.i..

## VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE DELL'INTERVENTO

In relazione all'individuazione delle tipologie di incidenza, obiettivi specifici delle relazioni contenute nel quadro di riferimento progettuale sono:

- la descrizione delle soluzioni alternative tecnologiche e localizzative considerate, inclusa l'ipotesi di non realizzazione del progetto, con l'indicazione dei motivi principali della scelta compiuta, tenendo conto delle incidenze sull'ambiente;
- la descrizione delle caratteristiche tecnologiche dell'intervento, nonché delle esigenze di utilizzazione del suolo e delle altre risorse durante le fasi di messa in opera;
- la descrizione delle principali caratteristiche dei processi produttivi, con l'indicazione della natura e della quantità dei materiali impiegati;
- la descrizione delle soluzioni tecniche prescelte, con riferimento alle migliori tecnologie disponibili, per realizzare l'opera o l'intervento, per ridurre l'utilizzo delle risorse, le emissioni di inquinanti, minimizzando altresì le fonti di impatto;
- la valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti (quali inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, ecc.) risultanti dalla realizzazione e dall'attività del progetto proposto nonché dall'eventuale successiva dismissione e/o bonifica del sito;
- l'analisi incidentale e quadro delle eventuali condizioni di rischio con riferimento alle fasi di costruzione, esercizio ed eventualmente di dismissione dell'opera o intervento.

## LE INCIDENZE DELL'INTERVENTO

La valutazione dell'incidenza di un opera va sottoposta ad una serie di fattori di tipo abiotico, biotico, tecnologico, strutturale e sui possibili disturbi che le realizzazioni di progetto possono avere sull'ambiente circostante. Le incidenze saranno quindi analizzate sulla base dei materiali e delle tecnologie delle infrastrutture e sulla valutazione dell'impronta ecologica che la presenza umana comporterà nel sito.

Allo scopo di attuare in maniera sistematica ed oggettiva l'esame della significatività del progetto nei confronti del SIC, secondo quanto previsto dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, si è ritenuto, opportuno utilizzare, per ogni fase dello screening, una serie di matrici e di checklist le cui indicazioni saranno riassunte nella Matrice dello Screening, conclusiva di questa prima parte del processo.

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

## VERIFICA DELLA DIRETTA CONNESSIONE O NECESSITÀ DEL PROGETTO ALLA GESTIONE DEL SITO

### VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Questa fase prevede la verifica della significatività dell'impatto del progetto in esame rispetto alle esigenze di conservazione e di salvaguardia del sito. A tale scopo si è resa necessaria l'adozione di un set di indicatori chiave che possiamo definire di perturbazione e degrado, suggeriti dalla Commissione Europea, al fine di rendere possibile una valutazione della significatività dell'incidenza dei potenziali cambiamenti che potrebbero intervenire nell'area del SIC in seguito alla realizzazione delle opere.

Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito
Frammentazione e Perturbazione	Grado di frammentazione e di perturbazione
Densità della popolazione	Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie
Qualità dell'ambiente	Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo

Sulla base delle informazioni a disposizione, l'incidenza del progetto sul SIC, in termini di significatività determinata a partire dagli indicatori individuati, può essere valutato prendendo in considerazione quattro livelli di giudizio:

- **non significativo:** il progetto, relativamente all'indicatore considerato, non è suscettibile di causare alcuna incidenza significativa sul SIC;
- **poco significativo:** relativamente all'indicatore considerato, esistono delle incertezze circa le incidenze che potrebbero derivare dalla realizzazione del progetto;
- **significativo:** il progetto, relativamente all'indicatore considerato, può avere delle incidenze sul SIC che richiedono la predisposizione di opportune misure di mitigazione;
- **molto significativo:** il progetto, relativamente all'indicatore considerato, avrà sicuramente delle incidenze sul SIC.

Questa l'analisi dei singoli indicatori:

Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito	Non viene modificato il rapporto tra l'area dell'intervento e l'estensione superficiale dei SIC e ZPS	L'impatto del progetto può essere considerato <b>non significativo</b> .
Grado di frammentazione e di perturbazione	Non vi sono rischi di frammentazione e perturbazione (se non provvisoria) dell'area in quanto la stessa non subirà alcuna modifica	Ne consegue che, relativamente a questo indicatore, l'incidenza che il progetto potrebbe avere sul SIC e ZPS è da considerare <b>non significativa</b> .
Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie	Non verrà sottratto habitat alle popolazioni e non si prevede quindi nessun calo delle stesse.	Si può concludere che l'incidenza che il progetto potrebbe avere sul SIC e ZPS, relativamente all'indicatore vagliato, è da considerare <b>non significativo</b> .



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo	L'incidenza del progetto sul SIC sono legate alla fase di cantiere con l'emissione di polveri e rumore e produzione di rifiuti. È possibile, infatti, lo sversamento accidentale sul terreno di oli, combustibili, ecc.. Tale incidenza colpisce tutto l'ecosistema, interessando, seppur in maniera limitata, sia le zoocenosi, che le fitocenosi. Attraverso alcuni accorgimenti e misure di mitigazione è comunque possibile rendere tale incidenza non significativa.	Per tale ragione l'incidenza che il progetto potrebbe avere sui SIC e ZPS è da considerare <b>non significativo</b> .
---	---	---

Quanto fin qui esposto viene riassunto nella seguente Matrice di screening, che ha lo scopo di fornire un quadro completo e facilmente comprensibile sia dell'oggetto del presente studio di incidenza ambientale che degli esiti delle valutazioni effettuate.

Breve descrizione del progetto	Studio di Incidenza Ambientale – ristrutturazione delle sovrastrutture stradali Strada "Vivichiaro e tratto Sambuca di Sicilia - Bisacquino"
Criteri di valutazione degli effetti potenziali sul Sito	
Elementi del progetto causa di incidenza potenziale	Presenza di cantieri; realizzazione delle opere di finitura
Incidenze del progetto sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: dimensioni ed entità; superficie occupata; distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito; fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.); emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria); dimensioni degli scavi; esigenze di trasporto; altro;	Non si riscontrano particolari problematiche legate al dimensionamento degli scavi, al fabbisogno di risorse, alle necessità di smaltimento o ad esigenze di trasporto.
Cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: una riduzione dell'area dell'habitat; la perturbazione di specie fondamentali; la frammentazione di habitat o specie; la riduzione nella densità della specie; variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.);	Non vi sono rischi di possibile frammentazione dell'area protetta poiché l'intervento non interferisce sulle caratteristiche in area SIC e ZPS. Possibili limitati fenomeni di inquinamento e disturbo ambientale in fase di cantiere.
Effetti potenziali derivanti dall'opera sulle componenti del Sito.	Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito: non significativa; Grado di frammentazione e di perturbazione: non significativo; Densità della popolazione: non significativo; Qualità di aria, acqua e suolo: non significativo.
Conclusioni della fase di screening	

Sulla base delle valutazioni espresse in precedenza è possibile escludere la probabilità che la realizzazione delle opere possa produrre effetti significativi sul SIC e sulla ZPS. Non sono necessari, quindi, approfondimenti del successivo livello (valutazione appropriata).

**ANALISI DETTAGLIATA DELLE INCIDENZE SIGNIFICATIVE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**

**Alterazione fisica dell'ambiente**

L'incidenza su tale componente ambientale è causata dalle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture; ciò **NON** comporta una modifica delle caratteristiche geomorfologiche e pedologiche della situazione ante - operam.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il rifacimento delle sezioni stradali danneggiate sarà limitato alle zone di intervento ed anche per le altre aree sarà mantenuta la situazione dei luoghi presente originariamente e saranno effettuati interventi migliorativi e conservativi a livello naturalistico.

**Anche se non verranno mutate le condizioni ante intervento verranno comunque realizzati interventi di mitigazione degli effetti dell'intervento stesso come la costruzione di almeno un sottopassaggio ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica.**

L'incidenza è ritenuta di livello negativo nullo.

**Generazione di rumore**

L'inquinamento acustico, durante gli interventi, è dovuto essenzialmente alla presenza dell'uomo, alle operazioni di scavo ed al trasporto di materiale. Si assume che le lavorazioni siano limitate ai normali orari di cantiere, che non si effettueranno lavorazioni notturne o in giorni festivi; che si eviteranno interventi in periodi di riproduzione o nidificazione, per cui dovranno svolgersi sotto la direzione di un Tecnico competente in materia; che si eviteranno la coincidenza temporale e di vicinanza delle fasi lavorative particolarmente rumorose, per cui l'incidenza è da ritenersi poco significativa.

Le incidenze sono ritenute trascurabili.

**Emissioni in atmosfera**

In fase di cantierizzazione delle opere può verificarsi la produzione e diffusione di polveri che possono disturbare eventuali siti di nidificazione di specie protette ubicati nell'area d'intervento o nelle zone ad essa limitrofe.

Le emissioni in atmosfera più significative, saranno limitate durante i lavori, in seguito all'innalzamento di polveri dovute agli interventi per la realizzazione delle opere, che comunque rappresentano uno scompenso di natura temporanea. Dovrà essere comunque cura della Ditta che effettuerà i lavori limitare l'innalzamento di polveri provvedendo alla bagnatura del terreno per tutte le aree di cantiere utilizzate, soprattutto in prossimità dei cumuli di terreno o di altri materiali.

Durante le fasi di costruzione non è previsto l'impiego di macchine che implicano la produzione di elevato calore, né di sostanze chimiche volatili e dannose per l'uomo o per l'ambiente, per cui è da escludere a priori ogni possibilità di inquinamento atmosferico.

Non sono previste lavorazioni che potranno produrre inquinamento atmosferico di nessun tipo.

Le incidenze sono ritenuti trascurabili.

**Vibrazioni**

Anche le vibrazioni sono da considerarsi un fattore temporaneo relativo esclusivamente alla fase di

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large 'R' and several other illegible marks.





Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

realizzazione delle opere.

Le incidenze sono ritenute trascurabili.

**Produzione e abbandono di rifiuti**

In fase di cantiere, la produzione di rifiuti può riguardare essenzialmente le terre di scavo e i materiali inerti prodotti nel corso dei lavori.

Le terre di scavo saranno riutilizzate in loco per il rimodellamento del terreno, coerentemente con la morfologia originaria e la predisposizione delle aree destinate a verde. I materiali inerti saranno smaltiti tramite conferimento a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti.

L'incidenza è ritenuta trascurabile.

**Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda**

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, le modalità di svolgimento del cantiere non prevedono interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale e con il regolare deflusso idrico.

Le incidenze sono ritenute trascurabili.

**Sottrazione e/o frammentazione di habitat**

Nell'area del progetto non sono segnalati esemplari di habitat prioritari o che necessitano di appropriate misure di salvaguardia. Data l'assenza di fisionomie vegetazionali di pregio, e le caratteristiche dell'intervento che non muterà lo stato dei siti, ciò non interromperà la continuità ecologica del sito.

L'incidenza è ritenuta trascurabile.

**INDICAZIONI DI PROGETTO**

Non verrà mutata la tipologia strutturale né il tracciato. Si effettuerà il ripristino del manto stradale del tracciato e si eseguiranno puntuali interventi di scavo a sezione obbligata e scavo di sbancamento ove risulta necessario ricostruire tratti con avvallamenti particolarmente accentuati.

Più precisamente si effettueranno i seguenti lavori nei punti indicati con la loro distanza dal confine di provincia (dalla provincia di Palermo, a nord est del territorio del comune di Sambuca di Sicilia):

- scavo a sezione obbligata in 12 punti individuati e misurati e computati nel computo metrico in allegato;
- scavo di sbancamento per rimozione copertura stradale e fondazione stradale ammalorata per uno strato mai più profondo di di 30 cm.;
- costituzione di rilevato per la formazione del corpo stradale rimosso dallo scavo di sbancamento;

*[Handwritten signatures and initials in the right margin]*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- realizzazione di fondazione stradale per tutte le superfici oggetto di scavo e rimozione rifiuto;
- posa di conglomerato bituminoso (binder);
- posa di conglomerato bituminoso per strato di usura;
- posa di barriere stradali di sicurezza e collocazione segnali stradali.

*Inoltre, allo scopo di mitigare i disturbi dell'intervento si realizzeranno sottopassaggi per la libera circolazione della fauna selvatica.*

### CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

**VALUTATO** che la progettazione delle opere è stata effettuata nel rispetto del contesto naturalistico esistente, considerando le caratteristiche orografiche e quelle paesaggistiche dell'area oggetto di studio, in modo che l'opera da realizzare possa inserirsi in maniera armonica nell'ambiente;

**VALUTATO** che sulla base delle considerazioni espresse non si è manifestata un'incidenza significativa;

**CONSIDERATO** che possibili limitati e temporanei fenomeni di disturbo ambientale in fase di cantiere, risultano mitigabili con alcuni accorgimenti qui prescritti;

**CONSIDERATO** che in termini quantitativi l'incidenza sulle risorse del Sito risulta limitata, sia in fase di cantierizzazione sia in fase di esercizio;

**VALUTATO** che l'intervento non interferisce in alcun modo con le previsioni di Piani sovra-ordinati e/o con zone di particolare interesse essendo compatibile con i vincoli, le prescrizioni di tutela e protezione del paesaggio, dei beni culturali e delle infrastrutture;

**CONSIDERATO** l'ecosistema delle ZPS ITA020035 e ITA 020048, dal punto di vista biologico, supporta habitat tutelati di importanza prioritaria quali il 5331 Formazioni di Euphorbia dendroides e il 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia.

Ma anche la presenza di specie faunistiche tutelate quali il *Felis silvestris*, la *Lepus corsicanus* e l'*Hystrix cristata*.

Che nello Studio, è stato effettuato uno studio su i possibili impatti che l'attività di cantiere può avere sulla stessa flora e fauna.

**CONSIDERATO** che nello Studio di Incidenza vengono individuate delle misure di mitigazione al fine di salvaguardare la flora e fauna presenti nella zona di intervento.



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento ha una ricaduta diretta di fondamentale importanza perché via di comunicazione tra Sambuca di Sicilia e Bisacchino.

**VALUTATO** che l'intervento ha come obiettivo prolungare e migliorare la funzionalità del suddetto asse viario;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale,

**ESPRIME**

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 relativo al "Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada -"Vivichiaro" e tratto della strada "Sambuca - S. Giacomo – Bisacchino" proposto dal Comune di Sambuca di Sicilia (AG) con le seguenti condizioni:

1. È escluso ogni allargamento della strada, nonché ogni variazione di pendenza;
2. È esclusa la posa di manto bituminoso laddove non già presente in origine;
3. È esclusa la realizzazione di nuove opere;
4. È fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade, piste o sentieri, ovvero di modificare le caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali delle strade esistenti;
5. È fatto divieto di modificare il sistema di deflusso delle acque superficiali;
6. È fatto divieto di danneggiare o asportare vegetazione ascrivibile agli Habitat presenti in zona di intervento;
7. In fase di cantiere e di realizzazione degli interventi, dovranno essere adottati gli accorgimenti più idonei ad impedire il rilascio in atmosfera di eventuali sostanze ed emissioni acustiche inquinanti, evitando di arrecare disturbo alla flora e alla fauna presente in loco;
8. Eventuali materiali di risulta dovranno essere conferiti all'esterno dell'Area Protetta e in discariche appositamente autorizzate secondo norma di legge.

L'Ente vigilante per la verifica di ottemperanza di tutte le condizioni sopra descritte è l'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ANGELINI Aurelio (Presidente)	
SANTIAPICHI Xavier (Vice-Presidente)	
COBELLO Laura (Componente Nucleo)	
BORDONE Gaetano	
CAMPILONGO Sandro	
CARTARRASA Salvatore	
CASSAR Adriana	
CASTIGLIONE Simona	
DI LEO Carlo	
DI ROSA Giuseppe	
FLOCCO Lidia	
FRANCHINA Francesco	
GALATI TARDANICO Carmelo	
LENTINI Francesca Maria	
LIUZZO Giuseppina	
MANGIAROTTI Maria Stella	
MESSANA Giuseppe	
MESSINEO Antonio	
MONTEFORTE Guido	
MORICI Claudia	
RONDISVALLE Fausto	
SALVIA Pietro	
SCURRIA Antonio	
TOMASINO Maria Chiara	
VILLA Daniele	